

**Consiglio unificato dei corsi di laurea in
Lingue e culture moderne (L-11) e in
Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)**

Verbale n. 36 del 9 aprile 2024

Il giorno 9 aprile 2024 alle ore 11:00 nella Sala del consiglio del dipartimento DISTU si è tenuta la seduta del consiglio unificato dei corsi di studi L-11 e LM-37, convocata a mezzo posta elettronica in data 28 marzo 2024 dalla presidente, prof.ssa G. Fiordaliso, al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Progetto POT
3. Offerta formativa LM37 a.a. 24-25
4. Certificazioni linguistiche
5. Richieste di servizi al CLA
6. Calendario accademico 24-25
7. Varie ed eventuali

Sono presenti, assenti giustificati e assenti:

	Presente	Assente Giustificato	Assente
Almonte Victoria		X	
Barchi Serena	X		
Casadei Federica	X		
Cifariello Alessandro	X		
Clemenzi Laura	X		
Di Vito Sonia	X		
Dionisi Maria Gabriella		X	
Duranti Simone	X		
Femia Diego	X		
Fiordaliso Giovanna	X		
Giordano Roberta	X		
Gualdo Riccardo	X		
Lorenzetti Luca	X		
Marroni Michela		X	
Muru Cristina	X		
Ricci Saverio	X		
Romagnino Roberto	X		

Rosa Cristina	X		
Saggini Francesca [in attesa]		X	
Serra Alessandra Olga Grazia	X		
Telve Stefano	X		
Hadj Karim Sassi		X	
Tralicci Lorenzo	X		

Partecipa alla riunione la dott.ssa C. Sangiovanni.
 Svolge la funzione di segretario verbalizzante il prof. Roberto Romagnino.
 Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 11,10.

1. Comunicazioni

La presidente informa il consiglio in merito a:

- open day: si sono svolte le giornate di orientamento per le lauree triennali: il 20 febbraio, a Santa Maria in Gradi, con un discreto interesse e una buona partecipazione; il 20 marzo, in occasione della Giornata dell'Università, con una minore partecipazione, forse a causa della distanza ravvicinata tra i due eventi. Il 23 aprile ci sarà l'open day per le lauree magistrali: la presentazione dei corsi magistrali è prevista alle 10,30. È vivamente incentivata la partecipazione degli studenti del corso triennale, in particolare di quelli del terzo anno, e di tutti i docenti del corso di studi;
- in data 15 marzo sono stati inviati i Rapporti di riesame ciclico per L11 e per LM37, a cui hanno lavorato i colleghi Femia, Giordano e Romagnino per L11; Dionisi, Serra e Telve per LM37;
- è stabilita nei giorni 6-10 maggio la visita del Nucleo di valutazione, visita prevista per il dipartimento e per il corso di studi L11. Attendiamo dagli uffici centrali il calendario dettagliato, in modo da poter organizzare al meglio quanto sarà previsto. Per adesso, è stato inviato il format richiesto nelle quali sono indicate le fonti documentali. Il format rispecchia il modello ricevuto per il Rapporto di riesame ciclico;
- nel corso dell'ultimo ccs, e durante riunioni informali che si sono svolte per affrontare la problematica degli studenti inattivi, è stata presa in considerazione la possibilità di tenere i corsi di lingua e traduzione, da parte dei docenti strutturati, come corsi annuali: si tratta di una possibilità, la scelta resta naturalmente a discrezione dei diretti interessati per ragioni didattiche e nel rispetto dell'autonomia sulla propria disciplina. I docenti e le docenti interessati possono comunicare la propria scelta alla presidente e alla segreteria didattica, possibilmente entro i primi giorni del mese di maggio, in modo da poter organizzare il calendario e l'orario delle lezioni in tempo;
- sono avviati i corsi in preparazione alla tesi di laurea, che vengono svolti in questo secondo semestre dalla prof.ssa Almonte e dalla prof.ssa Muru. Visto il numero di adesioni da parte degli studenti, si è reso necessario avviare due corsi parallelamente, diversamente da quanto avvenuto nel primo semestre, quando gli studenti interessati erano stati tra i venti e i trenta (venti all'incirca come presenze effettive).

2. Progetto POT

Come comunicato nei passati consigli di corso (maggio e ottobre), il corso di studi triennale L11 ha aderito al progetto, finanziato dal ministero, POT UNISCO: si tratta di un progetto di orientamento e tutorato che prevede la costituzione di una rete di atenei, tutti impegnati nella condivisione e nell'attuazione di azioni utili per sostenere l'incremento delle iscrizioni al sistema universitario. Ricorderete che il progetto ha visto la partecipazione di 35 atenei, di cui è capofila Pisa; in fase di preparazione e adesione al progetto, si sono svolti incontri - ai quali hanno partecipato la presidente del corso di studi insieme alle delegate di orientamento di Lingue, prof.ssa Almonte e prof.ssa Muru - nei quali sono state sviscerate le linee guida del progetto, le finalità, obiettivi, ecc.

Siamo adesso quindi a dare ulteriori informazioni e a confrontarci in merito al progetto, considerato che: il budget è stato assegnato al ccs, tramite il dipartimento, a seguito della firma apposta alla lettera di partenariato che Pisa ha inviato agli atenei aderenti, lettera firmata dal rettore; il budget prevede il finanziamento ministeriale e il 10% da parte dell'ateneo; alcune iniziative sono state svolte, altre avviate e altre ancora in programma.

Una prima rendicontazione, se pur parziale, deve essere effettuata a fine novembre, così come una relazione dello stato di avanzamento dei lavori e un riferimento agli obiettivi indicati in fase di stesura del progetto. Man mano che le attività verranno svolte e programmate il ccs verrà informato dalla presidente.

Partecipa al consiglio, in relazione a questo punto all'ordine del giorno, la dott.ssa Silvestri per dare informazioni e dettagli in merito a questo tipo di finanziamento.

La dott.ssa Silvestri conferma quanto detto dalla presidente e informa il consiglio di corso in merito a dettagli relativi all'assegnazione del budget: si tratta di una tipologia di finanziamento nuova, assimilabile, in merito alla didattica, ai progetti relativi all'internazionalizzazione. Sarà necessario prestare attenzione al momento della rendicontazione, parziale e poi definitiva.

La presidente ringrazia la dott.ssa Silvestri per il supporto e per le informazioni date e apre la discussione.

Il Prof. Ricci chiede se anche i laboratori didattici possano essere finanziati con i fondi del POT; la Presidente risponde che questi fondi sono limitati alle attività di orientamento in entrata e in uscita, quindi potrebbero essere destinati anche ai corsi di preparazione della tesi di laurea, ma la possibilità di finanziare i laboratori non è da escludere. Il Prof. Lorenzetti invita a non forzare gli obiettivi dichiarati nel bando, ma non esclude che i laboratori già attivi (quello di lingua italiana per esempio) possano rientrare nella tipologia delle attività coperte dal finanziamento. Il Prof. Gualdo chiede se i laboratori di scrittura della tesi prevedano una premialità. La Presidente risponde che il finanziamento POT è stato assegnato dopo l'attivazione del suddetto laboratorio, che è stata approvata in origine senza finanziamento specifico. Pur non essendo inserito nella delibera, il laboratorio di scrittura della tesi di laurea può però rientrare nel finanziamento POT. La Prof.ssa Serra chiede se esista una guida destinata a uniformare i contenuti del corso di stesura della tesi di laurea. La Presidente risponde che esiste un prontuario contenente delle linee-guida, che ogni docente incaricato potrà di volta in volta arricchire e adattare alle sue esigenze.

Visto il finanziamento che abbiamo effettivamente ricevuto, la scelta è stata quella di concentrarci sulle tre azioni che vedete indicate nel foglio excel inviato insieme alla convocazione: orientamento, tutorato, attività laboratoriali.

Terminata la discussione, il consiglio prende atto degli aggiornamenti e dello stato di avanzamento dei lavori; si tiene conto dei suggerimenti ricevuti per attuare azioni utili alla realizzazione di attività e al raggiungimento degli obiettivi previsti nel progetto, anche in linea con quanto previsto negli altri atenei.

3. Offerta formativa LM37 a.a. 24-25

La Presidente illustra le proposte di modifica al piano di studi LM37 e ne riassume l'iter amministrativo (consiglio di corso di studi, consiglio di dipartimento, Senato accademico).

Il punto si riferisce ai piani di studio previsti in LM37 per l'a.a. 24-25: nei mesi passati è stata avviata una riflessione complessa e articolata sul corso di studi magistrale, poiché uno dei due curricula previsti, "Attività e produzione culturale", risultava poco attrattivo per gli studenti. Il consiglio ha perciò stabilito di sostituire quel curriculum con il nuovo in "Lingua e cultura italiana (per l'insegnamento agli stranieri)", curriculum che abbiamo potuto confezionare unitamente a una modifica del RAD.

Nel nuovo RAD abbiamo inserito anche il ssd di "Lingua e letteratura cinese": abbiamo così la possibilità di attivare lingua cinese come II lingua in LM37, rispondendo alle richieste degli studenti e andando incontro all'attenzione da parte dell'amministrazione nei confronti delle lauree magistrali, che hanno iscritti in calo, e avviando così una azione di arricchimento dell'offerta formativa che, ci auguriamo, abbia come esito una maggiore attrattività del corso di studi e un'inversione di tendenza rispetto all'attualità, con un aumento delle iscrizioni.

Sono però purtroppo sopraggiunti alcuni eventi, recenti e le cui conseguenze sono ancora in corso di definizione, che la presidente presenta al consiglio. È un aggiornamento che dipende e riguarda alcune correzioni che gli uffici hanno ritenuto necessarie *in extremis*, non essendosene accorti nelle fasi precedenti, e che creano un problema sul nuovo curriculum per gli studenti che scegliessero arabo o cinese come seconda lingua.

Dal momento che il nuovo ordinamento di LM37 è in attesa di ricevere il parere dal CUN, la presidente ritiene che sia opportuno attendere l'esito del CUN e solo allora inserire modifiche e correzioni che consentiranno al consiglio di approvare i due curricula nella loro veste definitiva, scelta che purtroppo non è possibile fare in questa seduta del consiglio.

La presidente apre la discussione.

Il prof. Ricci fa tuttavia notare che il sito di Ateneo indica il 18 aprile come data limite per l'adeguamento alle osservazioni del CUN, e che i piani di studio dovrebbero per giunta essere pubblicati dopo la chiusura della scheda SUA (15 giugno), il che in realtà lascia al CCS un discreto margine temporale per effettuare delle correzioni.

La presidente comunica che il RAD che il CUN sta valutando non è quello che è stato portato in Senato Accademico: il nuovo RAD dovrà quindi necessariamente ripassare in Senato Accademico.

Il problema è stato sollevato a proposito delle discipline caratterizzanti (Arabo e Cinese fra le Lingue e Letterature moderne).

La presidente e il prof. Lorenzetti illustrano alcune modifiche, in particolare due, che potrebbero essere attuate per risolvere il problema senza rischiare di far slittare di un anno l'attivazione del curriculum.

Il prof. Gualdo ringrazia la presidente per le informazioni e appoggia la proposta del prof. Lorenzetti di aumentare il margine del numero di crediti previsti. Il prof. Gualdo ribadisce l'esigenza che l'eventuale modifica non danneggi gli studenti che scelgono il curriculum in questione.

Il prof. Lorenzetti invita i componenti del consiglio a esprimere gli eventuali dubbi sull'inserimento dell'insegnamento di Lingua e letteratura cinese nel piano di studi della laurea magistrale.

La prof.ssa Rosa chiede se questa modifica implichi l'attribuzione di nuovi contratti.

Il prof. Lorenzetti sottolinea il forte interesse emerso fra gli studenti per la lingua cinese.

Terminata la discussione, la presidente chiude il punto: una volta ricevuto il parere del CUN e chiarito con gli uffici il tipo di modifica da dover attuare nel RAD, il consiglio potrà esprimersi,

eventualmente anche con un consiglio telematico per posta elettronica, per l'approvazione dei piani di studio presi in esame in questa seduta del consiglio.

La Prof.ssa Rosa esce alle ore 12,12.

4. Certificazioni linguistiche

A seguito di richieste e segnalazioni pervenute da più ambiti, come anche riportato nei documenti ufficiali pubblicati dall'Associazione Italiana Centri Linguistici Universitari - AICLU, è possibile riconoscere le certificazioni linguistiche conseguite presso enti accreditati per l'attestazione del livello linguistico necessario a sostenere l'esame di lingua e traduzione. Abbiamo cioè la possibilità di far "valere" agli studenti la certificazione linguistica acquisita presso un ente riconosciuto secondo una duplice modalità: come i 6 cfu relativi alle Ulteriori conoscenze linguistiche oppure come attestazione di livello per l'esame di lingua e traduzione.

Con l'intenzione, perciò, di valorizzare quanto acquisito dagli studenti nel corso della loro carriera, anche scolastica ancor prima che accademica, la presidente sottopone all'attenzione del consiglio la seguente proposta: tenendo come riferimento la lista (continuamente aggiornata), approvata periodicamente dall'AICLU, delle certificazioni linguistiche riconosciute nel percorso universitario, lo studente che possiede nel suo bagaglio formativo una certificazione linguistica può scegliere se "spenderla" come Ulteriori conoscenze linguistiche (in tal caso, il livello riconosciuto è il B2 per L11 e il C2 per LM37 e la certificazione deve essere stata conseguita da meno di due anni) oppure come attestazione del livello per sostenere l'esame di lingua e traduzione, anche in questo caso solo se conseguita da meno di due anni, valida per sostenere l'esame di lingua e traduzione nel rispetto delle propedeuticità prevista (Lingua e traduzione II dopo Lingua e traduzione I; Lingua e traduzione III dopo lingua e traduzione II).

Come riportato nei documenti AICLU, l'AICLU dà un orientamento, poi sta al Centro linguistico di ogni ateneo decidere e scegliere, secondo il proprio indirizzo e in autonomia.

Chiediamo perciò che il dipartimento presenti al CLA questa richiesta: l'acquisizione da parte della segreteria del CLA delle certificazioni che gli studenti vorranno presentare e la pubblicazione della lista delle certificazioni riconosciute dall'AICLU, e/o quelle che il CLA intende accettare come riconoscibili.

La presidente apre la discussione.

Intervengono per avere chiarimenti la prof.ssa Serra e il prof. Ricci.

Una volta terminata la discussione, la presidente chiede al consiglio di votare la proposta.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

5. Richieste di servizi al CLA

Il consiglio di corso è chiamato a inviare al dipartimento le richieste di servizi da presentare al Centro linguistico di Ateneo. La presidente introduce quindi il punto illustrando lo schema delle esercitazioni linguistiche inviato ai membri del consiglio congiuntamente alla convocazione: in esso sono contenute le ore previste per le esercitazioni linguistiche per il prossimo anno accademico.

La proposta contempla una distribuzione delle ore suddivise in dieci settimane per il primo semestre, dieci settimane al secondo semestre, con 6 ore settimanali per ciascun livello per le lingue tenute dai collaboratori esperti linguistici; 6 ore settimanali per ogni livello della lingua inglese, tenendo conto della numerosità delle classi; 6 ore settimanali per il primo anno delle lingue tenute da esercitatori a contratto e per il secondo anno della lingua cinese, tenendo conto del fatto che il terzo anno viene

generosamente offerto dall'Aula Confucio; 4 ore settimanali per gli altri livelli, in triennale e magistrale.

Lo schema è il frutto della riflessione che il consiglio di corso ha svolto ed elaborato nel corso del tempo, tiene conto delle richieste degli studenti ed è la quantità che rispetta lo standard previsto per l'apprendimento linguistico, per garantire una adeguata preparazione per gli studenti secondo quanto previsto dalle classi di laurea L11 e LM37.

A questo si aggiungono ulteriori informazioni.

Il 16 gennaio si è tenuta una riunione tra Magnifico Rettore, Direttrice Generale, Direttore di dipartimento DISTU e direttrice del Centro linguistico di Ateneo sul tema delle verifiche linguistiche effettuate da collaboratori esperti linguistici ed esercitatori esperti linguistici per i corsi di studio L11 e LM37, riunione durante la quale il rettore ha sollevato alcune osservazioni e presentato due richieste: che le verifiche linguistiche siano effettuate sotto la responsabilità dei docenti di lingua e traduzione; che il numero delle verifiche sia congruo al numero degli appelli (che sono attualmente nove, compreso l'appello straordinario di dicembre).

A seguito di questa riunione, la presidente, informata in merito dal direttore di dipartimento, ha approfondito la problematica in un successivo incontro con il direttore stesso e la direttrice del Centro linguistico di Ateneo. Nel corso di questa riunione è emersa la necessità di esaminare la richiesta del rettore con i docenti di lingua e traduzione, direttamente interessati e chiamati in prima persona a rispondere sul tema.

Dal confronto svolto in questi incontri emerge che i docenti di lingua e traduzione danno massima disponibilità a supervisionare lo svolgimento delle verifiche linguistiche, assumendosene la responsabilità, insieme e in accordo con i propri collaboratori ed esercitatori esperti linguistici. Sul numero delle verifiche, il Centro linguistico non è invece in grado di sostenere la somministrazione di nove verifiche l'anno: per tale motivo, per rispondere alle richieste del rettore e confermando la piena disponibilità alla supervisione da parte dei docenti di lingua e traduzione, a fronte dei colloqui svolti, il Centro linguistico propone di aggiungere una quarta sessione di verifiche linguistiche, scegliendo il momento dell'anno più adatto per garantirne l'esecuzione senza danneggiare la regolare frequenza degli studenti alle attività didattiche.

L'attuazione di questo nuovo svolgimento ha come conseguenza la modifica del regolamento del corso di studi, a cui quindi sarà necessario mettere mano, così come la modifica dei bandi per i docenti a contratto di Lingua e traduzione.

La presidente apre la discussione.

Chiede la parola la prof.ssa Di Vito, che fa notare che secondo alcuni collaboratori esperti linguistici la richiesta di effettuare 6 ore settimanali di esercitazione in aula, che compare nel monte ore proposto nel presente punto 5, potrebbe essere un ostacolo all'aumento del numero delle verifiche. Si potrebbe quindi modificare, propone, la modalità di valutazione di alcune competenze, distribuendola diversamente tra esperti linguistici e docenti di lingua e traduzione.

Il Prof Lorenzetti fa notare che non solo i collaboratori esperti linguistici ma anche i docenti lavorano sulla base di un monte ore; egli osserva che i collaboratori esperti linguistici strutturati hanno sempre effettuato, fino all'anno scorso, 6 ore settimanali di esercitazioni in aula. Il prospetto presentato oggi dalla presidente non implica quindi un innalzamento del monte ore ma una ripresa di quanto veniva svolto da collaboratori ed esercitatori esperti linguistici fino allo scorso anno, prima che venisse istituito il Centro linguistico di Ateneo e la sua direttrice decidesse di uniformare a 4 ore settimanali tutti i livelli di tutte le lingue per tutti i dipartimenti. Abbassamento che, peraltro, per quanto riguarda i collaboratori esperti linguistici strutturati, era stato chiesto solo da due di loro per i livelli della magistrale e che è stato invece appunto applicato indistintamente senza comunicazione né informazione previa, nonostante le ripetute richieste. L'introduzione di una quarta verifica, d'altra parte, va sì incontro alla richiesta del Rettore, ma non risponde che parzialmente all'aspetto quantitativo di essa.

La Prof.ssa Serra propone che la lunghezza dei test linguistici, la cui correzione richiede ai collaboratori esperti linguistici un tempo considerevole, possa essere ridotta, naturalmente senza che questo ne pregiudichi la qualità e il livello.

Il Prof. Gualdo esce alle 12,42.

La Prof.ssa Rosa rientra alle 12,43.

La Prof.ssa Giordano suggerisce che i docenti di Lingua e traduzione e i collaboratori esperti linguistici riflettano sull'elaborazione di linee comuni che consentano una razionalizzazione e una armonizzazione delle prove di accertamento linguistico.

Il Prof. Ricci attira l'attenzione sul fatto che i suggerimenti di azione dovrebbero basarsi su ricognizioni il più possibile ampie, non sull'esperienza specifica di pochi studenti e/o docenti e/o collaboratori esperti linguistici, e fa notare che per esempio non è mai stata proposta una valutazione organica dell'opinione degli studenti sulle questioni di pertinenza del Centro Linguistico di Ateneo. La richiesta del Rettore di svolgere nove verifiche di accertamento linguistico, che si aggiungerebbero agli esami di Lingua e traduzione, sottolinea inoltre il prof. Ricci, non sarebbe comunque sostenibile. Egli fa rimarcare come la valutazione delle competenze grammaticali debba necessariamente basarsi su prove specifiche. Il prof. Ricci chiede inoltre alla prof.ssa Di Vito qualche informazione sull'insieme delle attività del Centro Linguistico di Ateneo, al di fuori dell'insegnamento linguistico in senso stretto, visto che l'istituzione del Centro Linguistico di Ateneo stesso è stata prospettata dal rettore proprio nell'ottica di un maggior numero di azioni e di attività.

La prof.ssa Di Vito illustra alcune iniziative ed operazioni svolte dal Centro Linguistico di Ateneo, sottolineando come la loro realizzazione dipenda in gran parte dall'ottenimento di finanziamenti specifici, a cui lei stessa sta lavorando, con le tempistiche e le disponibilità che lei stessa riesce ad attuare.

La prof.ssa Rosa invita a una riflessione più ampia sulle modalità di svolgimento delle esercitazioni linguistiche, che sono spesso poco seguite dagli studenti perché sono numerose le sovrapposizioni, soprattutto nel secondo semestre.

Il prof. Lorenzetti mette in evidenza il fatto che il problema della sovrapposizione fra i corsi (lezioni ed esercitazioni), che sembra costituire una delle ragioni per cui alcuni studenti non partecipano a tutte le lezioni, si è presentato nelle dimensioni attuali proprio in coincidenza con la diminuzione da 6 a 4 delle ore di esercitazioni in aula offerte dai CEL, e che quindi il fatto riportare a 6 le ore settimanali di esercitazione non dovrebbe, sulla base dell'esperienza passata, ostacolare una agevole gestione della frequenza dei corsi. È necessaria una organizzazione previa, che per gli anni accademici passati era stata effettuata senza alcun problema e che per questo anno accademico 23-24 non si è potuta mantenere a causa dei notevolissimi ritardi con cui il Centro linguistico ha dato avvio alle esercitazioni, già dal primo semestre, con i conseguenti recuperi (mal organizzati e mal comunicati) che hanno intasato il tabellone orario del secondo semestre. Ci auguriamo per il futuro che tutto questo sia evitato.

La prof.ssa Giordano esce alle 13,12.

Terminata la discussione, la presidente ricorda che il prospetto presentato e per il quale si chiede oggi l'approvazione contempla le esigenze non di due collaboratori esperti linguistici soltanto ma di tutti e degli studenti stessi, che hanno chiesto ragione dell'abbassamento delle ore in aula dovendo raggiungere comunque il livello standard previsto dalla classe di laurea.

In merito al monte ore svolto dai collaboratori esperti linguistici, la presidente riprende le quantità espresse a suo tempo dalla prof.ssa Di Vito, che distinse: n. 80 ore per tre verifiche linguistiche l'anno; n. 150 ore nel primo semestre; n. 150 ore nel secondo semestre. Il totale è 380: la presidente chiede quindi come vengono svolte le restanti 70, per arrivare al monte ore di 450 che corrisponde

all'impegno dei collaboratori esperti linguistici strutturati. Ricorda che questi sono stati i temi su cui c'è stato un proficuo confronto durante le riunioni passate.

In merito a contenuti e svolgimento delle verifiche linguistiche, conclude infine che modalità, livelli e competenze sono il frutto di un lungo percorso elaborato in passato e confluito nel passaporto linguistico e nel sillabo, redatto attraverso la collaborazione tra docenti di lingua e traduzione e collaboratori esperti linguistici, per il quale non sono mai stati riscontrati problemi fino a questo momento. Se la direttrice del CLA ritiene che si debbano fare delle modifiche, è necessario seguire l'*iter* di svolgimento negli organi, discuterne di conseguenza affinché gli organi stessi possano deliberare sulla base di proposte ponderate e condivise.

La presidente chiede quindi al Consiglio di votare il prospetto del monte ore in aula per l'anno accademico 2024-2025.

Invitata in quanto direttrice del CLA a proporre una data per la quarta verifica linguistica, la prof.ssa Di Vito suggerisce che sia invece il Consiglio di Corso a chiederne l'introduzione e a fissarne la data. La prof.ssa Fiordaliso ricorda che a seguito della riunione che si era svolta tra presidente, direttore di dipartimento e direttrice del CLA, si era stabilito che fosse la direttrice del CLA a proporre una finestra temporale, da lei stessa individuata tenendo conto della numerosità degli iscritti alle verifiche, delle verifiche superate e delle verifiche da ripetere, di modo che questo inserimento fosse utile agli studenti e non danneggiasse la regolare frequenza delle lezioni.

Il prof. Lorenzetti concorda con la prof.ssa Fiordaliso e propone di mettere comunque in approvazione l'inserimento di una quarta verifica, per il momento senza l'indicazione di una data precisa.

Conclusa la discussione, la presidente sottopone al consiglio l'approvazione dello schema inviato insieme alla convocazione, allegato al presente verbale, a cui si aggiunge lo svolgimento di quattro verifiche da svolgere lungo l'anno accademico.

La prof.ssa Di Vito esce alle 13,25.

La proposta viene approvata all'unanimità.
Letto e approvato seduta stante.

La prof.ssa Di Vito rientra alle ore 13,27.

6. Calendario accademico 24-25

Proseguendo la discussione che si è svolta nel punto precedente, la presidente sottopone all'attenzione del consiglio il calendario accademico per il 24-25.

In relazione a inizio e fine dei semestri, il calendario che è stato inviato al consiglio viene così corretto:

Primo semestre: 30 settembre - 13 dicembre (7 ottobre – 13 dicembre per gli esercitatori);

Secondo semestre: 24 febbraio 2025 – 16 maggio 2025, docenti ed esercitatori.

La modifica è stata chiesta dalla prof.ssa Di Vito alla prof.ssa Fiordaliso in un carteggio mail che si è svolto tra il 3 e l'8 aprile, e concordata con la presidente tenendo conto delle vacanze pasquali e delle probabili chiusure di ateneo tra i giorni di Pasqua e il 25 aprile.

Resta da stabilire la finestra temporale in cui collocare la quarta verifica, per la quale era attesa, come concordato, una proposta dalla direttrice del CLA.

La presidente apre la discussione.

Il rappresentante degli studenti, sig. L. Tralicci, propone di effettuare una valutazione del numero degli studenti fuori corso e dei laureandi per poter individuare il periodo più adatto in cui fissare la quarta esercitazione linguistica, una sorta di sessione straordinaria.

Non essendo pervenuta alcuna proposta dalla prof.ssa Di Vito, la presidente prende in considerazione la possibilità di svolgere la quarta verifica nell'ultima settimana di novembre, sebbene questo comporti una difficoltà dovuta al fatto che le aule del dipartimento sono tutte impegnate con le lezioni di tutti i corsi di studio e delle esercitazioni.

L'unica finestra temporale individuabile in estemporanea durante il consiglio è quella di dicembre, in contemporanea alla sessione straordinaria di esami.

La presidente propone quindi di votare la proposta di calendario accademico, modificata secondo quanto illustrato in apertura del punto all'ordine del giorno e a seguito della discussione, con l'inserimento – sperimentale – della quarta sessione di verifiche linguistiche nei giorni 9-19 dicembre 2025.

La proposta viene approvata all'unanimità.

Letto e approvato seduta stante.

Non essendoci altro da deliberare, la presidente toglie la seduta alle 13,45.

Il segretario verbalizzante
(Roberto Romagnino)



La presidente
(Giovanna Fiordaliso)

